

---

Comune di Bari  
**Assessorato al Bilancio  
E Programmazione Economica**  
Ripartizione Ragioneria Generale

---



**RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

**Versione semplificata per il  
cittadino**

ai sensi dell'art. 227 co. 6-bis D.Lgs. 267/2000  
ai sensi dell'art. 11 co. 2 D.Lgs. 118/2011  
ai sensi dell'art. 29 co. 1 D.Lgs. 33/2013

---

# INTRODUZIONE

Il Rendiconto di Gestione dell'anno 2016, approvato con Deliberazione Consiliare n. 41 del 09/06/2017, costituisce lo strumento fondamentale di rappresentazione dei risultati della gestione, misurati sia nell'aspetto finanziario che economico – patrimoniale nonché della correttezza giuridico/formale dell'attività svolta.

Tale documento consente di confrontare i risultati di gestione, di cui sopra, con gli obiettivi prefissati nel Bilancio di Previsione 2016/2018 approvato con Deliberazione Consiliare n. 45 dell'11/05/2016, evidenziando risorse finanziarie, umane e strumentali impiegate dalle singole Direzioni dell'Ente, consentendo ai singoli portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente ha conseguito. Ciò in quanto la struttura e le scelte in esso contenute interessano tanto la vita amministrativa dell'Ente quanto la realtà socio-economica locale.

In tale ottica si inserisce il rendiconto semplificato per il cittadino: esso, infatti, rappresenta uno strumento utile a garantire una comprensione immediata e più semplice dei dati del Rendiconto di Gestione e dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa.

Tale strumento deve essere divulgato sul sito internet del Comune di Bari nella sezione dedicata ai bilanci (cfr. art. 227, co.6-bis del D.Lgs. 267/2000 e art. 11, co.2 del D.Lgs. 118/2011, art. 29, co. 1 D.Lgs. 33/2013), dove il cittadino può trovare, tra gli altri, tutti gli atti relativi al Rendiconto di Gestione 2016 utili ad un eventuale approfondimento di quanto esposto in questo documento.

Si sostanzia, quindi, in un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, dell'evoluzione della gestione dell'Ente e deriva dalla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, anche sulla scorta delle indicazioni ricevute in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018.

Quindi, il presente documento contiene l'analisi e le valutazioni della gestione dell'esercizio 2016, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi contenuti nelle Missioni di Bilancio.

La gestione finanziaria degli enti territoriali, che si svolge senza soluzione di continuità, ha risentito fortemente dei tagli operati nel recente passato ad opera di una serie di interventi normativi.

A tal proposito, si riporta, di seguito, un'analisi puntuale delle riduzioni di risorse subite dal Comune di Bari dal 2012 al 2016:

(milioni di Euro)

	2012	2013	2014	2015	2016
D.L. 78/2010	22,544	22,544	22,544	22,544	22,544
Decreto Salva Italia (D.L. 201/2011)	10,508	10,508	10,508	10,508	10,508
57, Spending Review (D.L. 95/2012)	9,996	18,071	19,909	20,706	20,706
Legge Stabilità 2014 (L.			0,586	0,391	0,391

147/2013)					
D.L. 16/2014			0,645	0,645	0,645
Riduzione per effetti verifica IMU categoria D			1,341	1,341	1,341
Decreto Irpef (D.L. 66/2014)			2,104	3,161	3,161
Legge Stabilità 2015 (L. 90/2014)				8,146	8,146
Riduzione per Comuni con TASI abitazione principale inferiore a standard (-0,57% risorse standard 2015)					0,588
<b>Totale delle manovre</b>	<b>43,048</b>	<b>51,123</b>	<b>57,637</b>	<b>67,442</b>	<b>68,030</b>

In un quadro normativo in continua evoluzione e nonostante tagli di risorse dallo Stato, anche nel 2016 sono stati rispettati gli equilibri di bilancio e tutti i vincoli imposti dalla normativa, sono stati salvaguardati i servizi resi alla comunità, è stata effettuata una revisione e riqualificazione della spesa ed adottate politiche per una maggiore equità.

La complessa gestione finanziaria del Comune di Bari ha delle criticità da affrontare (in verità patite dalla stragrande maggioranza dei comuni italiani), per superare le quali, però, sono state intraprese delle misure organizzative, ma numerosi sono gli indicatori di virtuosità che caratterizzano questo Ente.

Il Comune di Bari è riuscito, prima di tutto, a rispettare il Saldo di Finanza Pubblica nonostante le rigide regole che caratterizzano questo strumento di contenimento della spesa pubblica introdotto specificatamente per gli enti locali e le Regioni.

Il risultato positivo, tutt'altro che scontato, oltre a fornire un contributo ai conti pubblici, ha scongiurato l'applicazione delle pesanti sanzioni previste in caso di mancato rispetto che avrebbero condizionato non poco la programmazione e gestione del corrente esercizio finanziario 2017.

Il Comune di Bari, al termine dell'esercizio 2016, ha ulteriormente ridotto il suo stock di indebitamento. Nell'ambito di un'analisi sul livello di indebitamento dei comuni italiani condotta dal Sole 24Ore Bari, nella classifica dei comuni virtuosi, si colloca al terzo posto, soltanto dopo Padova e Bologna.

L'incidenza degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti, rispetto al limite del 10% fissato dal legislatore, si è attestato all'1,27% circa con conseguente alleggerimento delle spese correnti che è stato possibile destinare direttamente o indirettamente all'erogazione di servizi alla collettività.

Altro elemento di estremo interesse è rappresentato dalla spesa del personale. Quest'ultima, infatti, parametrata alla medesima spesa sostenuta dagli altri comuni di analoga grandezza, si attesta su un valore davvero contenuto. Il personale del Comune di Bari è sottoposto, dunque, ad un significativo sforzo per assicurare il corretto svolgimento delle numerose rispettive attività.

Al termine dell'esercizio risultano rispettati tutti i vincoli di finanza pubblica introdotti dal legislatore, tesi al contenimento di talune tipologie di spesa. Tra queste, a parte la spesa del personale, risulta contenuta nei limiti di legge la spesa per consulenze, quella per formazione e indennità di missione, la spesa per autovetture, di rappresentanza e per l'organizzazione di manifestazioni.

Altro indicatore virtuoso è la vivacità dei pagamenti per spese di investimento. Tale volume di pagamenti, nel 2016, è risultato pari a complessivi € 41,368 milioni, a dimostrazione della virtuosa inclinazione alla conservazione e valorizzazione del Patrimonio Pubblico e di una consolidata capacità di saper programmare gli interventi in termini di spesa d'investimento. Tale ultimo aspetto che, come noto, giova anche all'economia insediata grazie all'immissione di flussi finanziari in ambito locale, è da enfatizzare anche alla luce della constatazione del mancato ricorso dal parte dell'ente alla contrazione di mutui.

Infine, sebbene nel 2016 non vi siano stati incrementi tariffari e tributari per espressa previsione normativa, davvero consistenti sono state le riduzioni, esenzioni ed agevolazioni riconosciute e fruite dai contribuenti baresi più deboli, che costituiscono un'indiretta forma di elargizione sopportata dal civico bilancio. E ciò nonostante gli ultimi anni siano stati caratterizzati da una importante riduzione di risorse operate a livello centrale che hanno compresso davvero significativamente le potenzialità di spesa di tutti i comuni italiani.

Di seguito i principali risultati della gestione finanziaria 2016:

#### **SITUAZIONE DI CASSA**

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2016 risultante dalle scritture contabili è pari ad € 161.316.896,07 con un incremento rispetto a quello registrato al termine del 2015.

#### **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Il risultato della gestione di competenza registra un saldo positivo di circa 63 milioni ed è naturalmente influenzato positivamente dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità definitivamente stanziato a Bilancio per € 29.119.535,81 che, non avendo comportato impegni di competenza, è confluito nella parte accantonata del risultato di amministrazione a copertura dell'effettiva esigibilità dei crediti dell'Ente.

#### **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA**

Il risultato complessivo della gestione finanziaria, composto dal Fondo di Cassa al 31 dicembre, più l'ammontare dei residui attivi finali meno l'ammontare dei residui passivi finali, meno il Fondo Pluriennale Vincolato, ammonta ad € 303.381.101,57, con un incremento rispetto al 2015 del 10,87%.

Lo stesso è costituito da fondi accantonati, vincolati e destinati il cui totale è pari ad € 320.233.420,70, per cui si registra un disavanzo finale di € 16.852.319,13 che rappresenta la quota residua di disavanzo da accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui da ripianare nel corso dei prossimi anni.

Con particolare riferimento alla parte accantonata a Fondo Rischi, si evidenzia che ad ulteriore garanzia dei futuri equilibri, lo stesso risulta sensibilmente incrementato rispetto a quello determinato al termine del 2015, utilizzando sia le economie di spesa 2016 che le ulteriori disponibilità derivanti dall'operazione di riaccertamento ordinario.

## **OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1, co. 709 e seguenti della Legge 208/2015, conseguendo un equilibrio finale di poco più di 50 milioni di Euro.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono risultate pari ad € 247.723.841,08 con un incremento del 1,67% rispetto al 2015.

In merito all'attività di lotta all'evasione, si evidenzia che, complessivamente, risultano accertati oltre 10 milioni di Euro.

I trasferimenti correnti dello Stato e da altri enti sono stati di € 53.129.096,12, in linea con l'anno precedente.

Le entrate extratributarie accertate nel 2016 sono pari ad € 45.611.258,58 in incremento rispetto al 2015.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI SPESE**

Le spese correnti pari ad € 311.922.658,03 subiscono un incremento rispetto al 2015 del 2,86% in linea con l'incremento registrato per le entrate correnti.

La spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, è pari ad € 82.334.834,43 e risulta abbondantemente contenuta nei limiti di legge determinati in misura pari alla media della analoga spesa sostenuta nel triennio 2011-2013.

## **INDEBITAMENTO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento definito dall'art. 204 del TUOEL registrando, al termine dell'esercizio un'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari al 1,27%, rispetto alla misura massima pari al 10%.

Il residuo debito al termine dell'esercizio è di € 95.780.348,68 con una riduzione rispetto al 2015 del 6,68%.

Il debito di finanziamento medio per abitante è di € 292,58.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

I debiti fuori bilancio complessivamente riconosciuti e finanziati nel corso del 2016 ammontano ad € 3.401.131,93 in netta diminuzione rispetto al 2015 di circa il 70%.

## **PARAMETRI DI DIFICILIETA' STRUTTURALE**

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'Ente risulta non aver rispettato soltanto uno dei dieci parametri stabiliti con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013: quello relativo alla consistenza dei residui attivi.

## **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

Il risultato economico presenta un risultato positivo di € 27.364.479,67 per via di un sostanziale incremento dei "Proventi da fondi perequativi"; "Altri ricavi e proventi diversi" e il decremento della componente negativa "Svalutazione Crediti" e "Altri Accantonamenti".

Il risultato positivo 2016 viene portato a parziale copertura della perdita 2015, mentre la restante parte della medesima perdita è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

### **CONSISTENZA PATRIMONIALE**

Al termine dell'esercizio 2016 l'Attivo dello Stato Patrimoniale presenta una consistenza di € 1.803.195.267,39.

Nel Passivo, complessivamente di pari importo, il Patrimonio Netto è pari ad € 1.250.488.531,45.

# 1.RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Il risultato contabile di amministrazione è pari al fondo di cassa al 31/12/2016 aumentato dei residui attivi, che rappresentano i crediti del Comune, diminuito dei residui passivi, che, viceversa, rappresentano i debiti dell'Ente, detratto il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) che rappresenta i debiti certi ed esigibili in esercizi successivi al 2016.

Di seguito si riporta il Risultato di Amministrazione del 2016:

	In conto			Totale
	RESIDUI	COMPETENZA		
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio 2016</b>			+	<b>157.486.630,52</b>
RISCOSSIONI	98.205.270,79	305.401.046,51	+	403.606.317,30
PAGAMENTI	71.161.095,73	328.614.956,02	-	399.776.051,75
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			=	<b>161.316.896,07</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-	0,00
			<i>Differenza</i>	= <b>161.316.896,07</b>
RESIDUI ATTIVI	295.432.558,20	116.091.306,00	+	411.523.864,20
RESIDUI PASSIVI	71.403.770,85	85.767.400,05	-	157.171.170,90
			<i>Differenza</i>	= <b>254.352.693,30</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			-	35.749.908,49
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			-	76.538.579,31
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016</b>			=	<b>303.381.101,57</b>

Il risultato di amministrazione è distinto in:

<b>FONDI ACCANTONATI</b>	<b>198.688.589,46</b>
<b>FONDI VINCOLATI</b>	<b>109.658.257,30</b>
<b>FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>11.886.573,94</b>
<b>FONDI LIBERI</b>	<b>-16.852.319,13</b>

I fondi accantonati sono costituiti dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e dai fondi spese e rischi per passività potenziali e future.

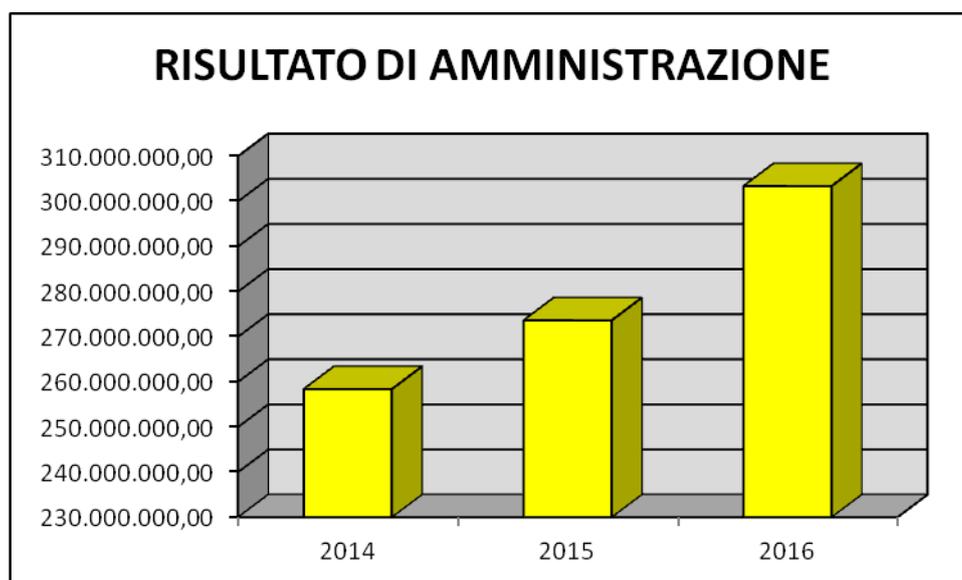
I fondi vincolati rappresentano risorse del Comune che potranno essere utilizzate solo in base al vincolo dell'entrata che li ha finanziati.

I fondi destinati agli investimenti sono composti da risorse destinate genericamente a tale scopo.

I fondi liberi non presentano vincoli di utilizzo; nel caso del Comune di Bari, siamo in presenza di un disavanzo di amministrazione che si è generato con l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, al cui ripiano si sta provvedendo nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con il Decreto MEF del 2 aprile 2015.

Di seguito si riporta l'andamento nel triennio 2014-2016 del risultato di amministrazione (dal 2014 il Comune di Bari applica le norme e i principi previsti dal D.Lgs. 118/2011):

	2014	2015	2016
<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>	<b>177.714.667,71</b>	<b>181.393.947,31</b>	<b>157.486.630,52</b>
RISCOSSIONI	389.772.733,58	469.246.249,07	403.606.317,30
PAGAMENTI	386.093.453,98	493.153.565,86	399.776.051,75
<b>FONDO CASSA FINALE</b>	<b>181.393.947,31</b>	<b>157.486.630,52</b>	<b>161.316.896,07</b>
RESIDUI ATTIVI	493.713.310,61	419.882.385,67	411.523.864,20
RESIDUI PASSIVI	202.154.094,15	155.438.030,63	157.171.170,90
FPV	214.551.415,80	148.292.304,50	112.288.487,80
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>258.401.747,97</b>	<b>273.638.681,06</b>	<b>303.381.101,57</b>



E la composizione dello stesso:

	2014	2015	2016
<b>Fondi Accantonati di cui:</b>	<b>182.896.277,38</b>	<b>165.343.223,62</b>	<b>198.688.589,46</b>
FCDE	160.037.150,43	140.240.175,27	166.543.572,19
Passività potenziali e future	22.859.126,95	25.103.048,35	32.145.017,27
<b>Fondi Vincolati</b>	<b>68.902.277,72</b>	<b>98.828.314,43</b>	<b>109.658.257,30</b>
<b>Fondi Destinati agli Investimenti</b>	<b>37.288.562,65</b>	<b>26.943.622,11</b>	<b>11.886.573,94</b>
<b>Parte Disponibile</b>	<b>-30.685.369,78</b>	<b>-17.476.479,10</b>	<b>-16.852.319,13</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>258.401.747,97</b>	<b>273.638.681,06</b>	<b>303.381.101,57</b>

Oltre al Risultato di Amministrazione appare utile analizzare anche il Risultato della Gestione di Competenza e di Cassa. Tale dato rappresenta, in sintesi, la differenza tra gli accertamenti e gli impegni e tra le riscossioni e i pagamenti avvenuti nel 2016.

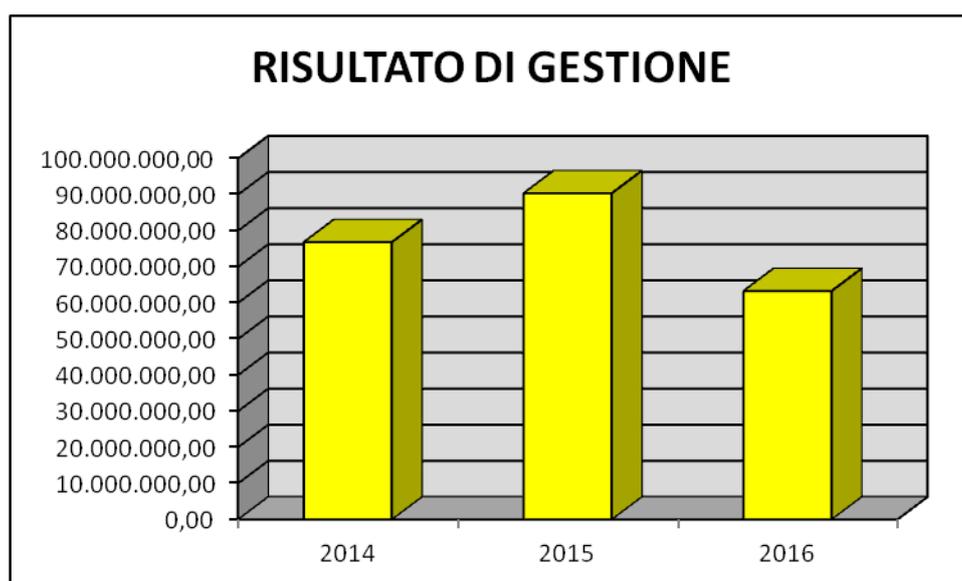
Come si evince dagli schemi seguenti il 2016 si è concluso con un avanzo di competenza di 63.285.511,01 e con un saldo di cassa pari a € 161.316.896,07.

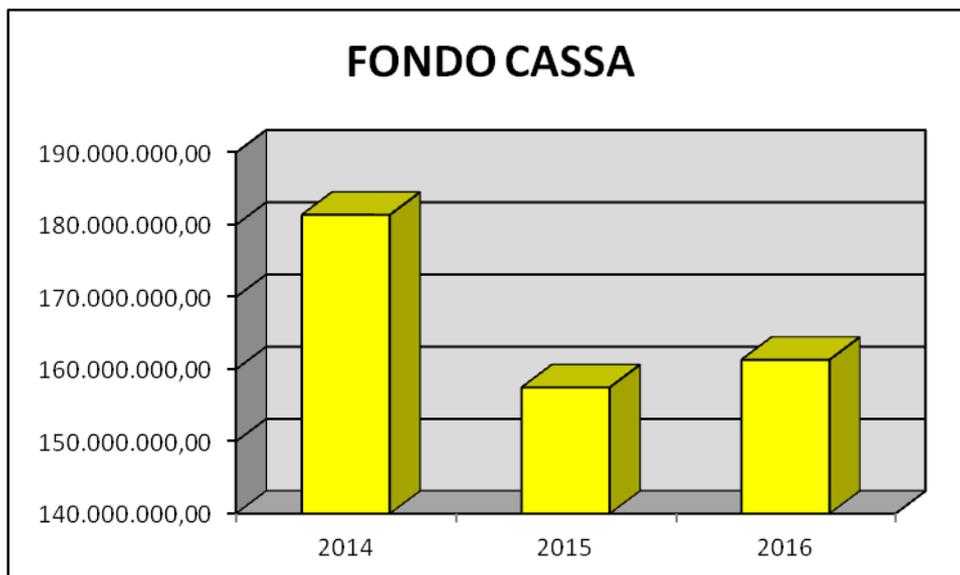
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
		<b>2016</b>
Accertamenti di competenza	+	421.492.352,51
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	20.795.857,84
Impegni di competenza	-	414.382.356,07
Ripiano Disavanzo di Amministrazione	-	624.159,97
<b>Saldo</b>		<b>27.281.694,31</b>
quota di FPV applicata al bilancio	+	148.292.304,50
Impegni confluiti nel FPV	-	112.288.487,80
<b>Saldo gestione di competenza</b>		<b>63.285.511,01</b>

#### **SALDO DI CASSA**

<b>Fondo di cassa 1° gennaio 2016</b>	157.486.630,52
Riscossioni	403.606.317,30
Pagamenti	399.776.051,75
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>	<b>161.316.896,07</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<b>Differenza</b>	<b>161.316.896,07</b>

Di seguito si riporta l'andamento nel triennio 2014-2016 di ambedue i risultati innanzi esposti.





Risulta utile evidenziare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2015 nell'esercizio 2016:

<b>UTILIZZO QUOTA VINCOLATA</b>	<b>17.907.153,36</b>
<b>UTILIZZO QUOTA FONDO RISCHI</b>	<b>2.888.704,48</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20.795.857,84</b>

Si sottolinea che, la restante parte dell'avanzo di amministrazione del 2015, non applicato nell'esercizio 2016, è confluito nell'avanzo di amministrazione dello stesso.

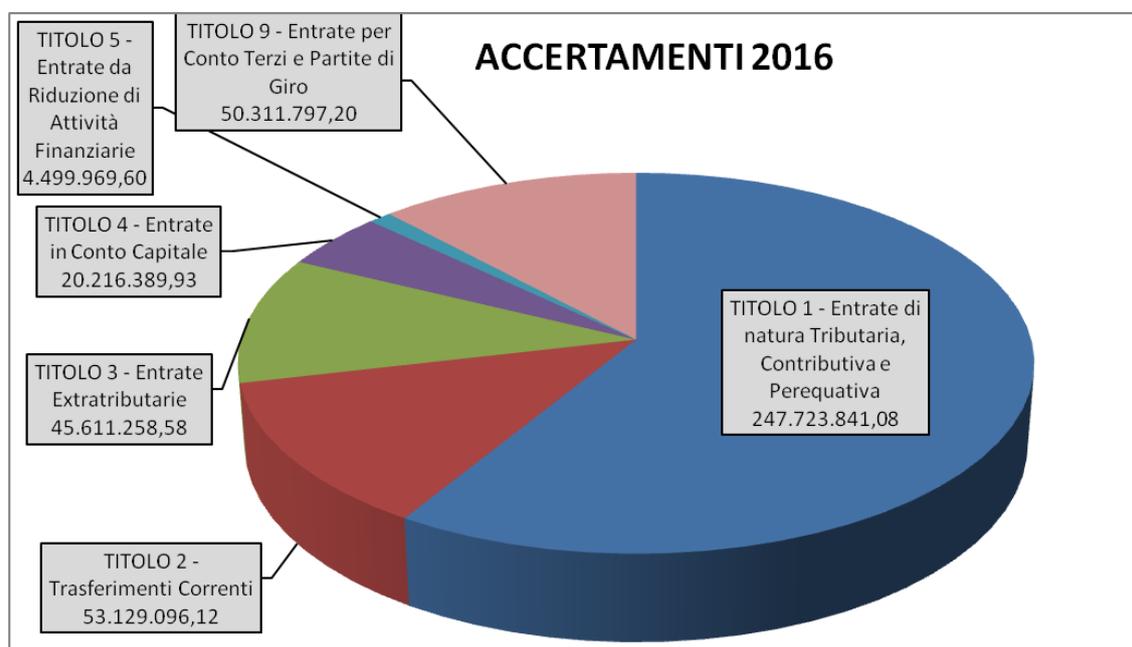
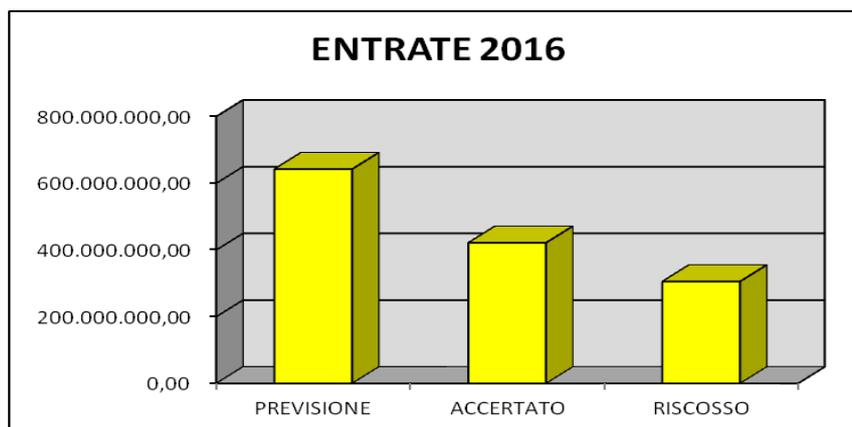
## 2.ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### ENTRATE

Le entrate di competenza dell'Ente costituite da: entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in conto capitale, e accensione di prestiti, rappresentano il complesso delle risorse destinate a finanziare le missioni e i programmi di spesa dell'esercizio finanziario.

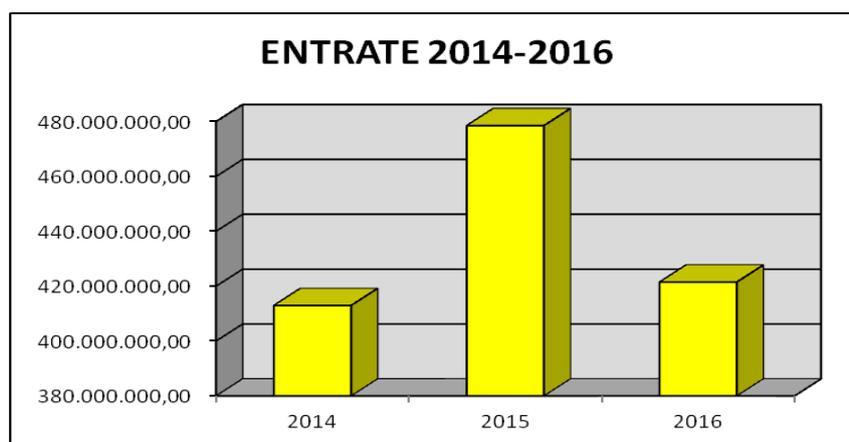
Si riporta di seguito la composizione delle entrate del 2016 indicando, altresì gli stanziamenti di competenza previsti nel Bilancio 2016/2018 per l'annualità in esame e le riscossioni effettuate sempre in competenza.

	PREVISIONE	ACCERTATO	% ACCERT.	RISCOSSO	% DI RISCOSS.
TITOLO 1 - Entrate di natura Tributaria, Contributiva e Perequativa	251.733.355,62	247.723.841,08	98,41%	175.051.421,61	70,66%
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	82.795.853,15	53.129.096,12	64,17%	46.356.760,25	87,25%
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	58.912.763,26	45.611.258,58	77,42%	21.547.494,13	47,24%
TITOLO 4 - Entrate in Conto Capitale	122.974.414,98	20.216.389,93	16,44%	12.663.703,95	62,64%
TITOLO 5 - Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie	4.500.000,00	4.499.969,60	99,99%	3.595.415,36	79,90%
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	1.996.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazione da Istituto Tesoriere	30.987.413,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	88.380.315,00	50.311.797,20	56,93%	46.186.251,21	91,80%
<b>Totale Entrate</b>	<b>642.280.115,96</b>	<b>421.492.352,51</b>	<b>65,62%</b>	<b>305.401.046,51</b>	<b>72,46%</b>



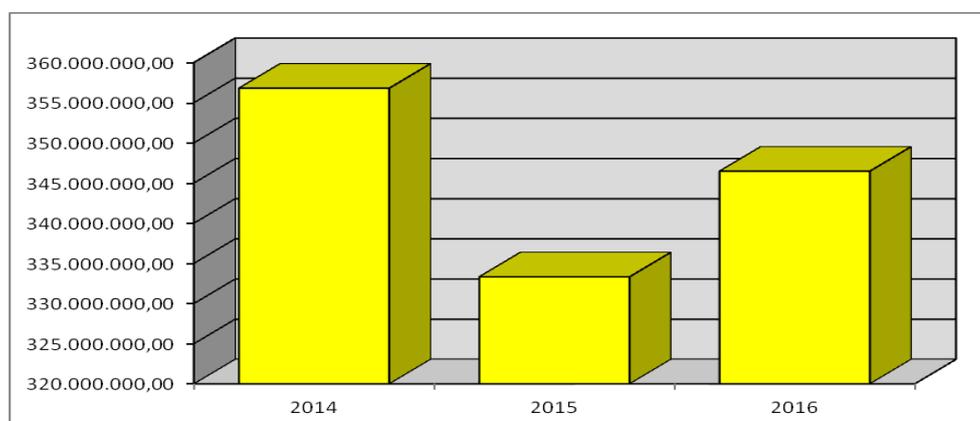
Si rappresenta di seguito un'analisi retrospettiva effettuata sull'evoluzione finanziaria dell'Ente riguardante, per gli anni che vanno dal 2014 al 2016, i dati rivenienti dai conti consuntivi relativi agli accertamenti di competenza.

	2014	2015	2016
TITOLO 1 - Entrate di natura Tributaria, Contributiva e Perequativa	252.517.733,99	243.662.706,91	247.723.841,08
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	69.905.708,13	54.645.442,20	53.129.096,12
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	34.372.451,57	35.004.611,54	45.611.258,58
TITOLO 4 - Entrate in Conto Capitale	22.539.687,80	18.008.989,18	20.216.389,93
TITOLO 5 - Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie	4.036.175,02	47.138.857,25	4.499.969,60
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	3.930.637,94	10.597.643,08	0,00
TITOLO 7 - Anticipazione da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	25.653.288,74	69.480.225,90	50.311.797,20
<b>Totale</b>	<b>412.955.683,19</b>	<b>478.538.476,06</b>	<b>421.492.352,51</b>



### ENTRATE CORRENTI

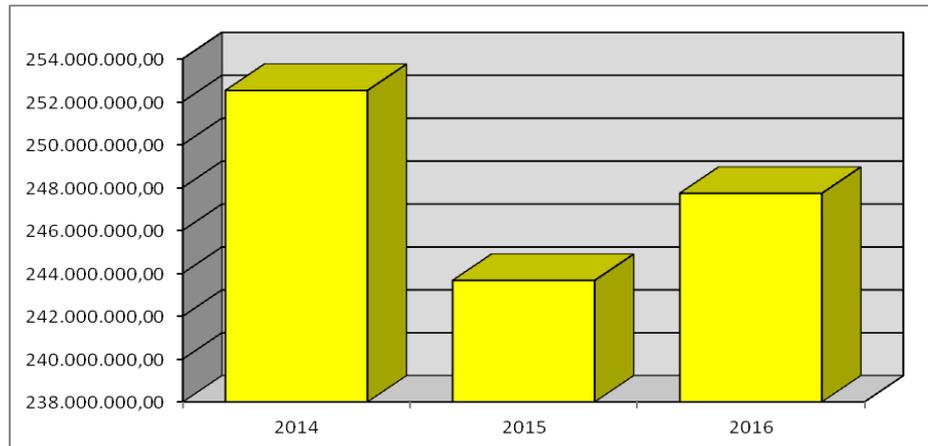
	2014	2015	2016
<b>Importi</b>	356.795.893,69	333.312.760,65	346.464.195,78
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Variazione %</b>		-6,58%	3,95%
<b>Importi/Abitanti</b>	1.139,15	1.032,72	1.058,36



La tabella ed il grafico sopra esposti mostrano l'andamento delle entrate correnti nel triennio preso a riferimento, ovvero della somma delle entrate tributarie, per trasferimenti ed extratributarie rivolte alla copertura delle spese di funzionamento dell'Ente ed al rimborso delle quote di capitali dei prestiti.

## ENTRATE TRIBUTARIE

(in Euro)	2014	2015	2016
<b>Importi</b>	252.517.733,99	243.662.706,91	247.723.841,08
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Variazione %</b>		-3,51%	1,67%
<b>Importi/Abitanti</b>	806,22	754,96	756,73

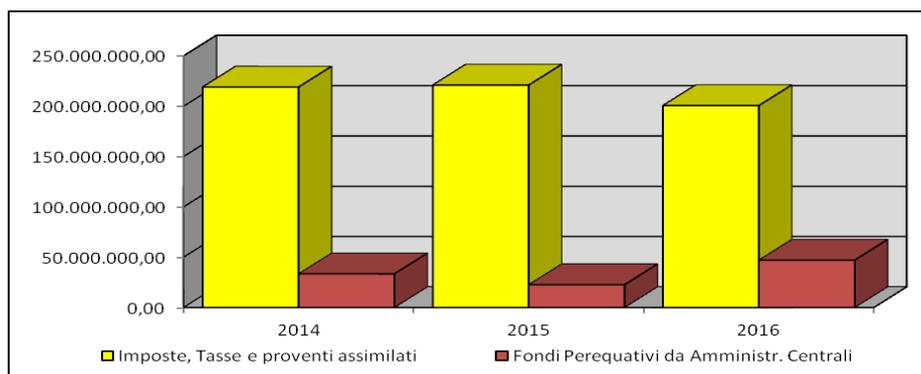


Le entrate di carattere pubblico e privato, necessarie al raggiungimento delle finalità istituzionali, assicurano, alla collettività di riferimento, il godimento di servizi essenziali. Le entrate tributarie derivano dall'imposizione e riscossione di tributi e rappresentano prestazioni a carattere patrimoniale coattive imposte dall'Ente in virtù della propria potestà impositiva. Secondo la nuova classificazione di Bilancio i tributi si distinguono in imposte tasse e proventi assimilati, e Fondi perequativi da amministrazioni centrali. I primi sono costituiti da prelievi coattivi in danaro effettuati dal Comune per assicurarsi le risorse finanziarie necessarie all'erogazione dei servizi pubblici generali e indivisibili e per scopi extra-fiscali, e la compartecipazione di alcune categorie di utenti agli oneri sostenuti per l'erogazione di alcuni servizi.

I Fondi perequativi dello Stato costituiscono, invece, uno strumento (introdotto dalla L. Cost. 3/2001, che ha sostituito l'art. 119 Cost.) finalizzato a compensare eventuali squilibri fra le entrate tributarie degli enti e consentire agli stesso i di erogare i servizi di loro competenza a livelli uniformi su tutto il territorio nazionale; lo scopo è quello di garantire che in tutti i comuni, a prescindere dalla capacità di ricavare risorse fiscali dal loro territorio, siano rispettati gli stessi standard nella prestazione di determinati servizi.

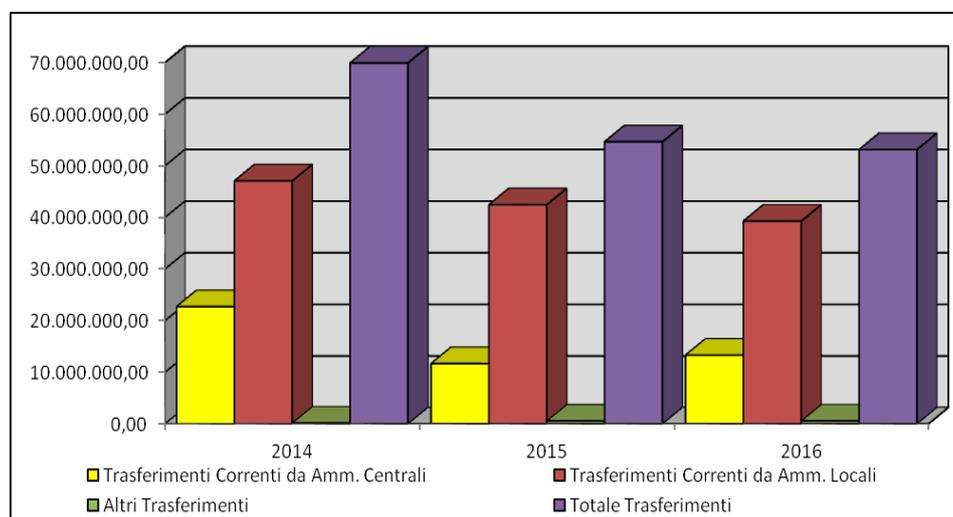
## CARICO TRIBUTARIO DIFFERENZIATO

	2014	2015	2016
<b>Imposte, Tasse e proventi assimilati</b>	219.054.507,91	220.994.317,62	200.630.301,63
<b>Variazione %</b>		0,89%	-9,21%
<b>Fondi Perequativi da Amministr. Centrali</b>	33.463.226,08	22.668.389,29	47.093.539,45
<b>Variazione %</b>		-32,26%	107,75%



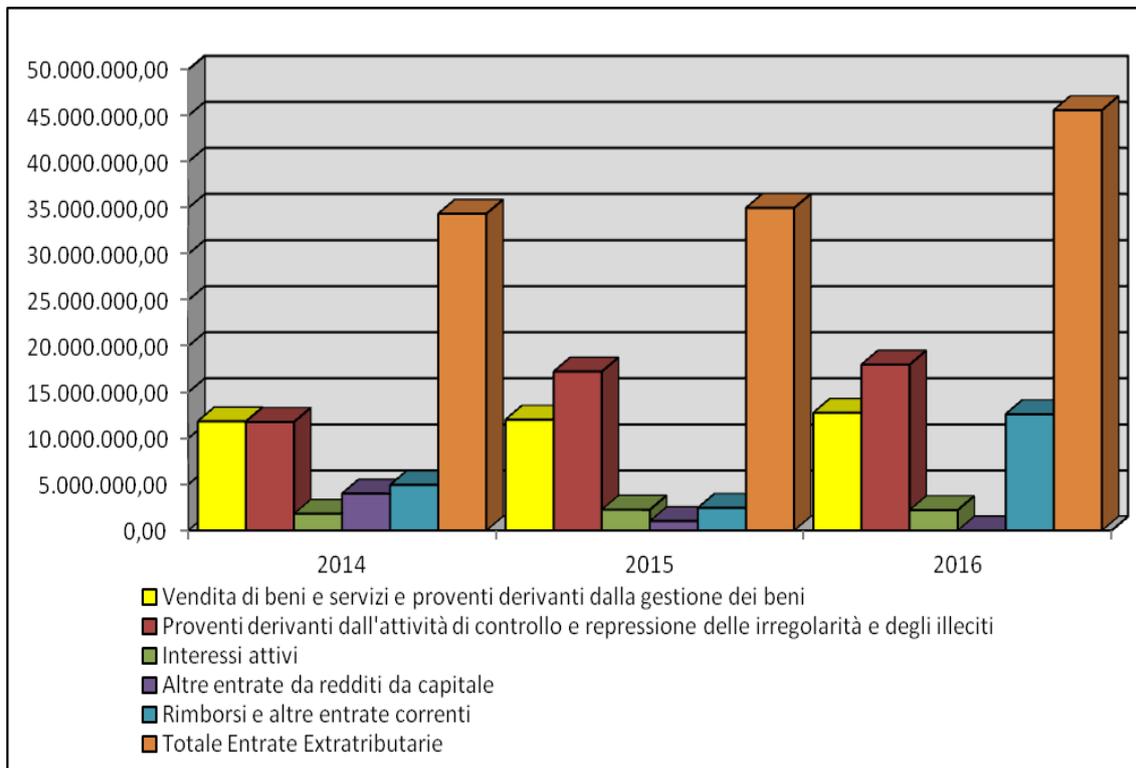
## ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

	2014	2015	2016
<b>Trasferimenti Correnti da Amm. Centrali</b>	22.702.564,88	11.667.081,59	13.309.910,93
<b>Trasferimenti Correnti da Amm. Locali</b>	47.061.747,66	42.442.748,89	39.272.811,40
<b>Altri Trasferimenti</b>	141.395,59	535.611,72	546.373,79
<b>Totale Trasferimenti</b>	69.905.708,13	54.645.442,20	53.129.096,12
<b>Variazione %</b>		-21,83%	-2,77%
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Trasferimenti Totali/Abitante</b>	223,19	169,31	162,30



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2014	2015	2016
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	11.839.558,91	12.029.619,21	12.771.988,50
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	11.778.137,94	17.243.647,30	17.999.170,66
<b>Interessi attivi</b>	1.818.083,65	2.260.597,41	2.219.124,65
<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	4.000.000,00	1.019.572,28	0,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	4.936.671,07	2.451.175,34	12.620.974,77
<b>Totale Entrate Extratributarie</b>	34.372.451,57	35.004.611,54	45.611.258,58
<b>Variazione %</b>		1,84%	30,30%



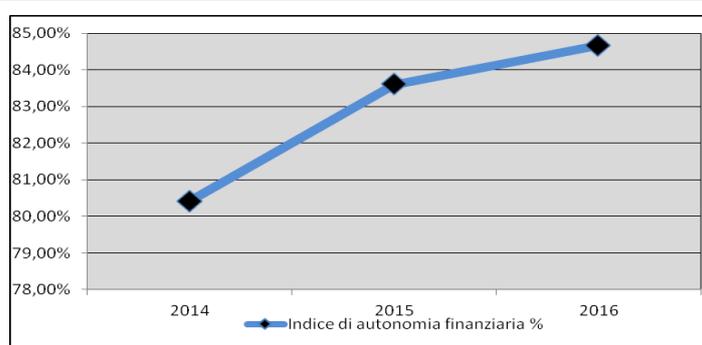
Al termine della disamina delle principali voci di entrata corrente del Comune di Bari, è possibile verificare e rappresentare tre diversi gradi di autonomia ed uno di dipendenza che rispecchiano in percentuale le dinamiche delle entrate del triennio 2014/2016 innanzi rappresentate.

Gli indici sotto riportati, risultano tuttavia fortemente influenzati dalla riforma sul federalismo fiscale e dai numerosi provvedimenti di finanza pubblica varati dal 2010 in poi che hanno fortemente influenzato la "stabilità temporale" dei dati (numeratore e denominatore) su cui si fondano.

### INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

(Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie / Entrate correnti )

	2014	2015	2016
<b>Indice di autonomia finanziaria %</b>	80,41%	83,61%	84,67%

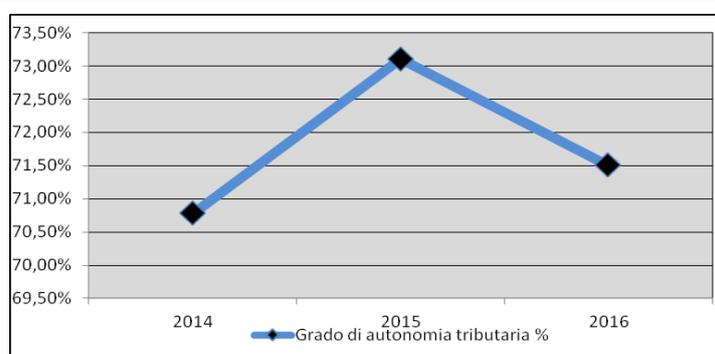


L'indice di autonomia finanziaria, espresso in percentuale, indica il grado di capacità dell'ente locale di far fronte, con i propri mezzi finanziari, alle esigenze di bilancio, in relazione alla totalità delle entrate destinate a coprire i fabbisogni correnti. Tra queste entrate si annoverano, tra l'altro, le entrate derivanti dai trasferimenti di risorse correnti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico.

### GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA

(Entrate Tributarie / Entrate Correnti)

	2014	2015	2016
<b>Grado di autonomia tributaria %</b>	70,77%	73,10%	71,50%

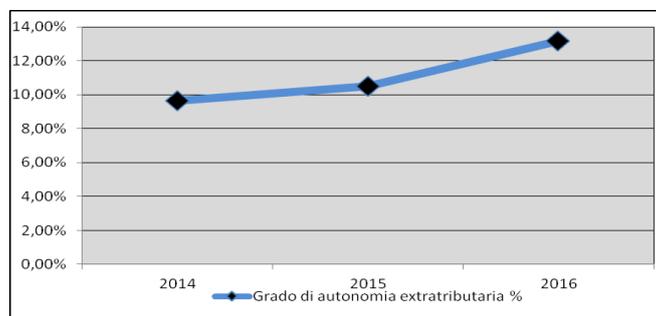


L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.

## GRADO DI AUTONOMIA EXTRATRIBUTARIA

(Entrate Extratributarie / Entrate Correnti)

	2014	2015	2016
<b>Grado di autonomia extratributaria %</b>	9,63%	10,50%	13,16%



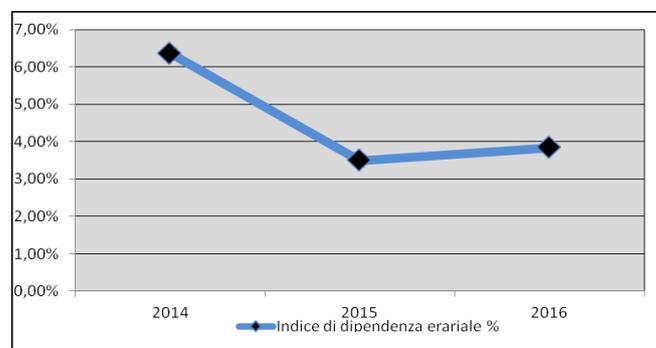
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la *partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti* e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria. Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

L'analisi di questi ultimi due indici, ancora a livello di grossi aggregati, consente di esprimere un giudizio più articolato rispetto ad una prima verifica circa l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti. Appare, infatti, interessante conoscere anche in che misura le entrate proprie dipendono dalla capacità impositiva dell'Ente ed in che misura dipendano dalle entrate relative ai servizi prestati o dai beni dell'Ente.

## INDICE DI DIPENDENZA ERARIALE

(Entrate per trasferimenti da Amministrazioni Centrali/Entrate Correnti)

	2014	2015	2016
<b>Indice di dipendenza erariale %</b>	6,36%	3,50%	3,84%



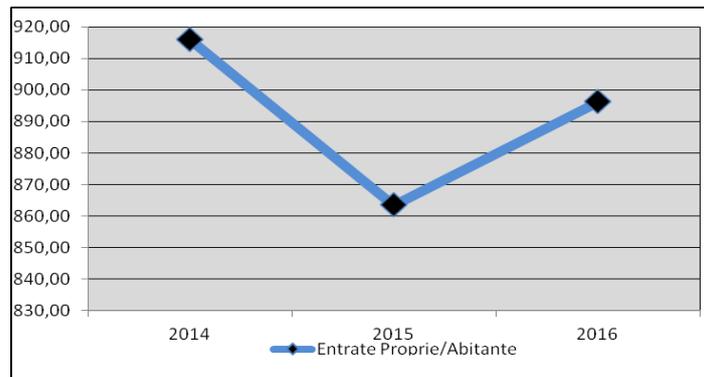
L'indice evidenzia la percentuale del peso dei trasferimenti da amministrazioni centrali rispetto al volume complessivo delle entrate correnti nel periodo considerato.

L'analisi dell'entrata trova il suo completamento attraverso la considerazione della sua incidenza in rapporto al numero degli abitanti. Appare, infatti, interessante considerare le entrate proprie, tributarie, da trasferimenti correnti ed extratributarie pro-capite.

## ENTRATE PROPRIE PER ABITANTE

(Entrate tributarie + Entrate Extratributarie / Abitanti)

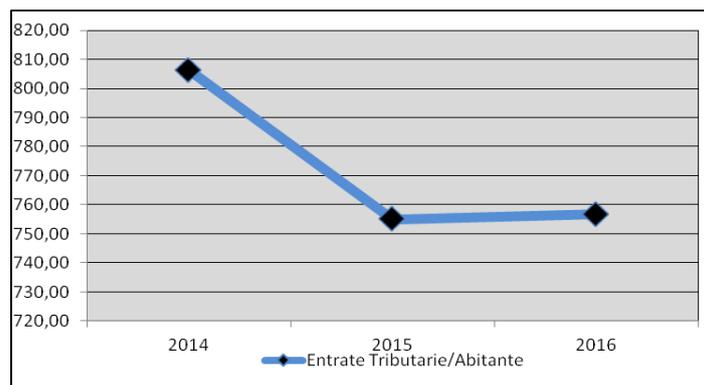
	2014	2015	2016
<b>Entrate Proprie</b>	286.890.185,56	278.667.318,45	293.335.099,66
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Entrate Proprie/Abitante</b>	915,96	863,41	896,06



## ENTRATE TRIBUTARIE PER ABITANTE

(Entrate Tributarie/Abitanti)

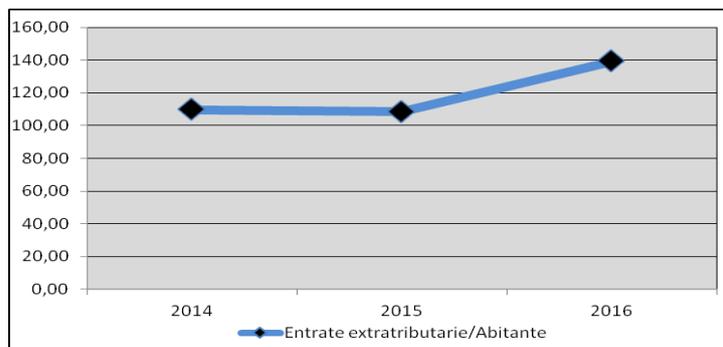
	2014	2015	2016
<b>Entrate Tributarie</b>	252.517.733,99	243.662.706,91	247.723.841,08
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Entrate Tributarie/Abitante</b>	806,22	754,96	756,73



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER ABITANTE

(Entrate Extratributarie/Abitanti)

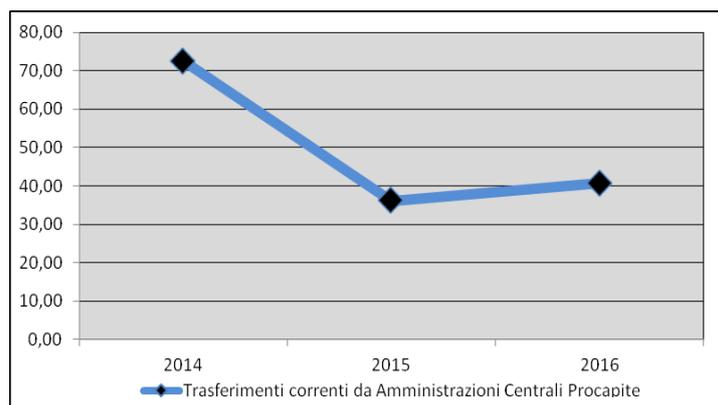
	2014	2015	2016
<b>Entrate extratributarie</b>	34.372.451,57	35.004.611,54	45.611.258,58
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Entrate extratributarie/Abitante</b>	109,74	108,46	139,33



### TRASFERIMENTI ERARIALI PRO-CAPITE

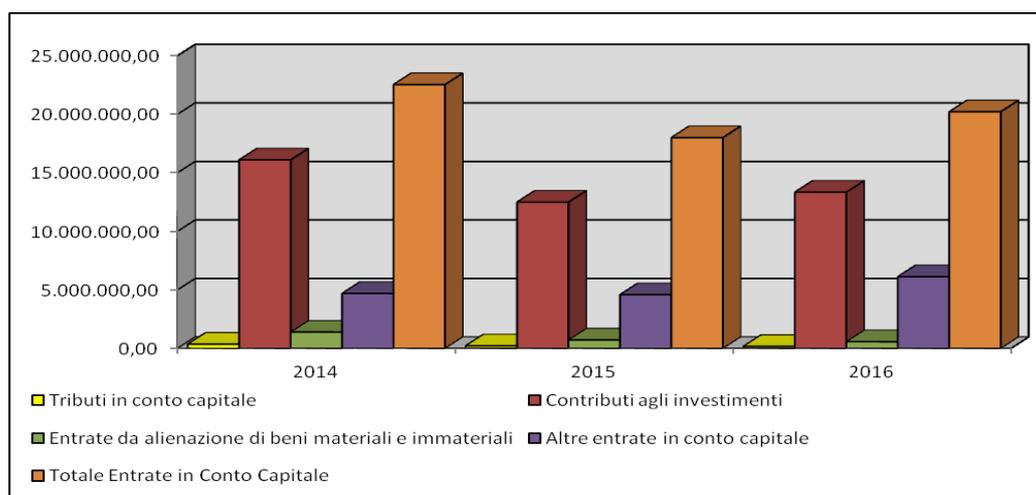
(Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali/Abitanti)

	2014	2015	2016
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>	22.702.564,88	11.667.081,59	13.309.910,93
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Procapite</b>	72,48	36,15	40,66



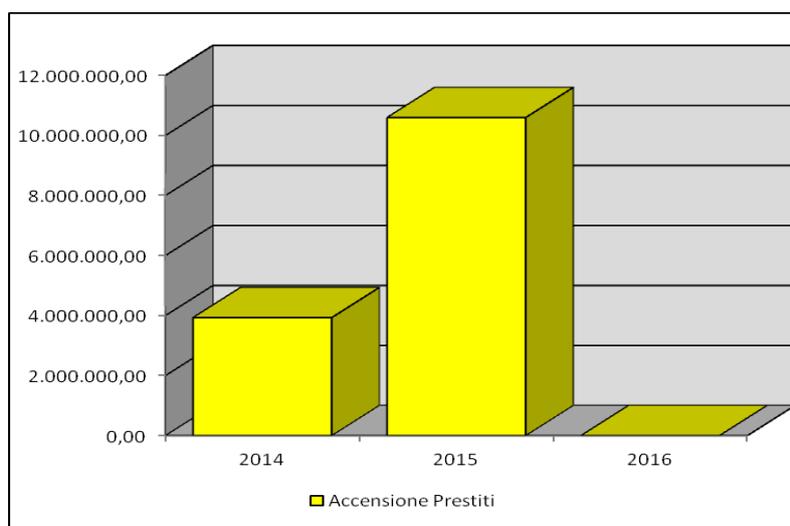
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2014	2015	2016
<b>Tributi in conto capitale</b>	352.796,98	211.367,90	172.219,14
<b>Contributi agli investimenti</b>	16.104.559,82	12.497.463,88	13.347.371,43
<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	1.390.321,99	716.619,89	572.704,21
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	4.692.009,01	4.583.537,51	6.124.095,15
<b>Totale Entrate in Conto Capitale</b>	<b>22.539.687,80</b>	<b>18.008.989,18</b>	<b>20.216.389,93</b>
<b>Variazione %</b>		-20,10%	12,26%



## ACCENSIONE DI PRESTITI

	2014	2015	2016
<b>Accensione Prestiti</b>	3.930.637,94	10.597.643,08	0,00
<b>Variazione %</b>		169,62%	-100,00%



## SPESE

Secondo la nuova classificazione del Bilancio prevista dal D.Lgs 118/2011 le spese dell'ente sono costituite da spese correnti, spese in conto capitale, spese per incremento di attività finanziarie, rimborso di prestiti, chiusura di anticipazioni ricevute dal Tesoriere e spese servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo della spesa è condizionato dalle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio in quanto il Bilancio, che deve essere deliberato in pareggio, deve prevedere il finanziamento della spesa che si intende effettuare attraverso le entrate che si prevede di introitare.

Lo sforzo che l'Ente ha prodotto nei confronti della spesa corrente (ovvero quella parte di spesa rivolta al funzionamento dei diversi servizi dell'Ente) è stato indirizzato principalmente verso una riqualificazione degli stessi servizi e ad un necessario contenimento sia per obbligo di legge che per poter fronteggiare i significativi tagli operati dallo Stato sulle risorse trasferite.

Per quel che attiene le spese in conto capitale i dati mostrano una importante capacità di investimento dell'Ente tendente a conservare e valorizzare il patrimonio pubblico.

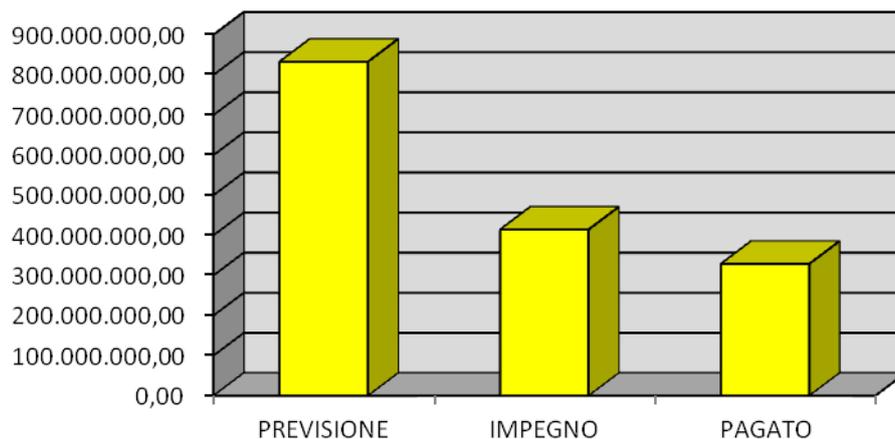
Inoltre, deve soggiungersi, che, sempre in tema di pagamenti, anche l'esercizio 2016 si è concluso registrando un significativo miglioramento dei tempi di pagamento ai fornitori rispetto all'esercizio 2015. A tal fine il Comune di Bari ha posto in essere, nel corso del tempo, diverse iniziative tese a ridurre i tempi medi di pagamento anche attraverso una reingegnerizzazione dei processi lavorativi interni alle Strutture nel rispetto del principio generale dell'invarianza della spesa. Per una dettagliata disamina si rimanda al paragrafo in materia di tempestività dei pagamenti.

Per cui, nonostante le rigide regole imposte in passato dal Patto di Stabilità Interno, cristallizzatesi nel corso degli ultimi anni, abbiano finito per penalizzare fortemente proprio la capacità di pagamento degli Enti per le spese d'investimento, il Comune di Bari è riuscito nell'ultimo triennio, grazie ad una oculata programmazione e con una concreta riduzione delle spese di funzionamento, a destinare maggiori spazi finanziari ad una virtuosa politica di manutenzione e valorizzazione del patrimonio comunale.

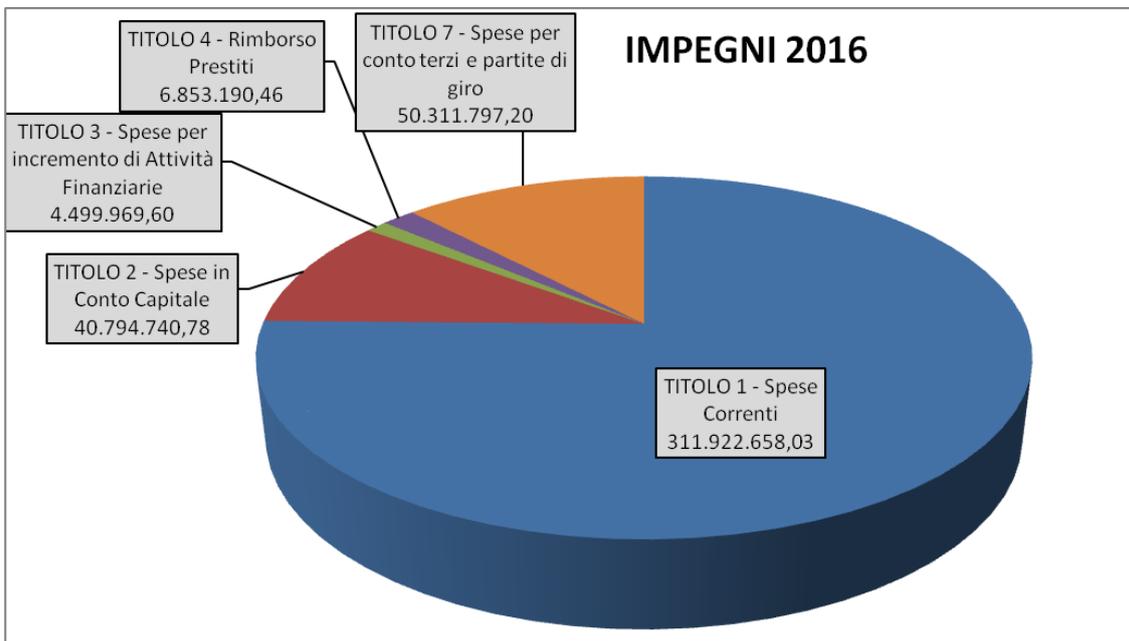
Si riporta di seguito la composizione delle spese del 2016 indicando, altresì gli stanziamenti di competenza previsti nel Bilancio 2016/2018 per l'annualità in esame e le riscossioni effettuate sempre in competenza.

	PREVISIONE	IMPEGNO	% IMPEGN.	PAGATO	% DI PAGAM.
TITOLO 1 - Spese Correnti	446.849.353,38	311.922.658,03	69,80%	250.319.004,18	80,25%
TITOLO 2 - Spese in Conto Capitale	255.122.743,87	40.794.740,78	15,99%	26.565.276,68	65,12%
TITOLO 3 - Spese per incremento di Attività Finanziarie	4.570.000,00	4.499.969,60	98,47%	4.491.972,20	99,82%
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	6.853.190,47	6.853.190,46	100,00%	6.853.190,46	100,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	30.987.413,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	88.380.315,00	50.311.797,20	56,93%	40.385.512,50	0,00%
<b>Totale</b>	<b>832.763.016,67</b>	<b>414.382.356,07</b>	<b>49,76%</b>	<b>328.614.956,02</b>	<b>79,30%</b>

## SPESE 2016

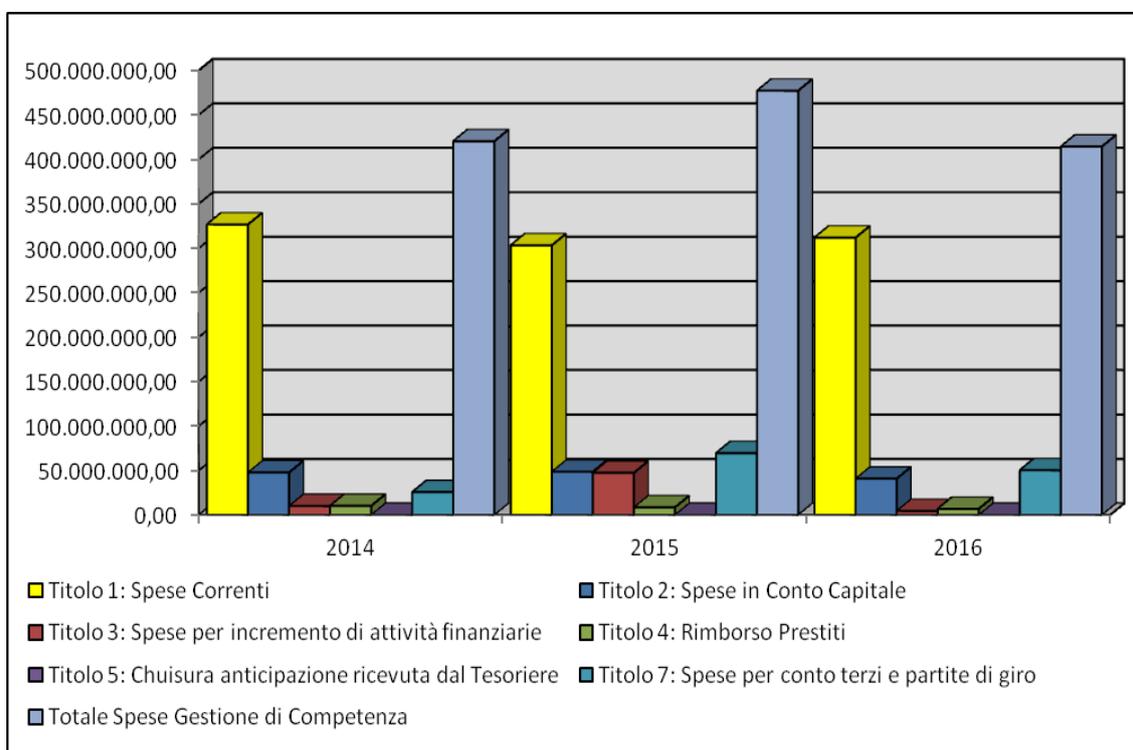


## IMPEGNI 2016



## SPESE GESTIONE DI COMPETENZA

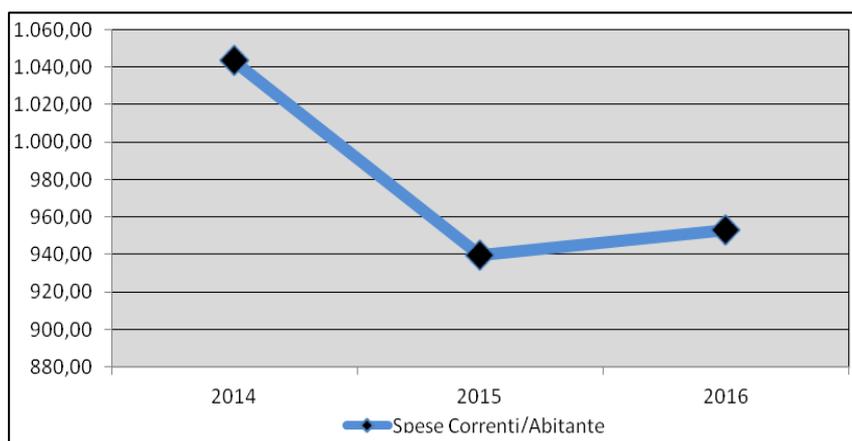
	2014	2015	2016
<b>Titolo 1: Spese Correnti</b>	326.734.966,85	303.235.650,07	311.922.658,03
<b>Titolo 1 Variazione %</b>		-7,19%	2,86%
<b>Titolo 2: Spese in Conto Capitale</b>	47.743.690,22	48.598.883,66	40.794.740,78
<b>Titolo 2 Variazione %</b>		1,79%	-16,06%
<b>Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie</b>	10.036.175,02	47.372.190,58	4.499.969,60
<b>Titolo 3 Variazione %</b>		372,01%	-90,50%
<b>Titolo 4: Rimborso Prestiti</b>	10.176.664,66	8.510.935,03	6.853.190,46
<b>Titolo 4 Variazione %</b>		-16,37%	-19,48%
<b>Titolo 5: Chiusura anticipazione ricevuta dal Tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 Variazione %</b>		0,00%	0,00%
<b>Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro</b>	25.653.288,74	69.480.225,90	50.311.797,20
<b>Titolo 7 Variazione %</b>		170,84%	-27,59%
<b>Totale Spese Gestione di Competenza</b>	420.344.785,49	477.197.885,24	414.382.356,07
<b>Totale Variazione %</b>		13,53%	-13,16%



Così come per le entrate, anche per la spesa, appare significativo analizzare i dati in relazione alla popolazione.

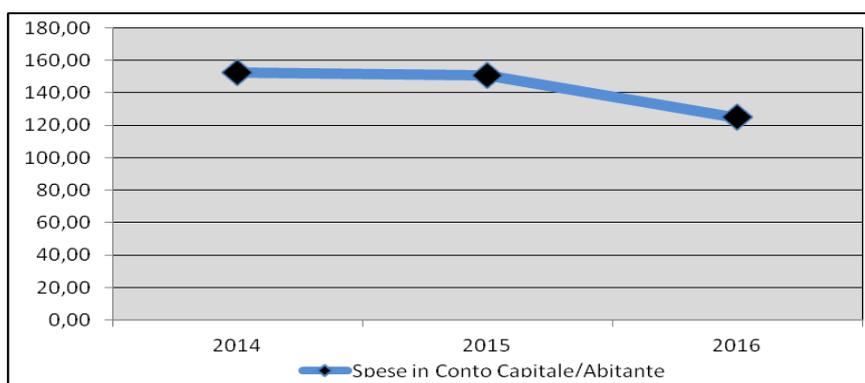
### SPESE CORRENTI / ABITANTI

	2014	2015	2016
<b>Titolo 1: Spese Correnti</b>	326.734.966,85	303.235.650,07	311.922.658,03
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Spese Correnti/Abitante</b>	1.043,17	939,53	952,84



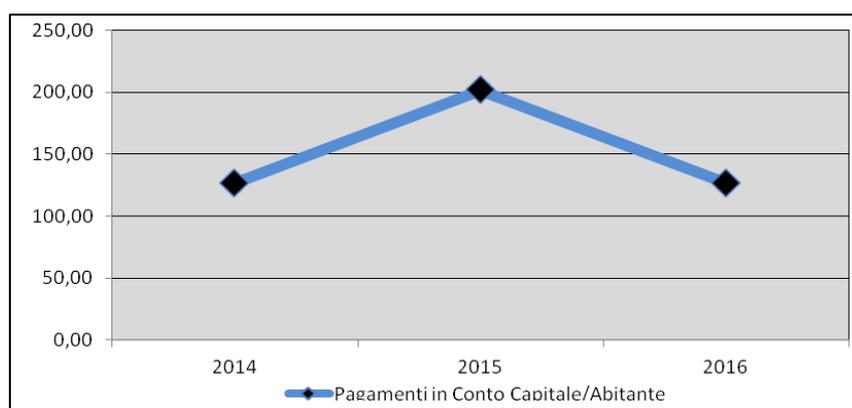
### SPESE IN CONTO CAPITALE / ABITANTI

	2014	2015	2016
<b>Titolo 2: Spese in Conto Capitale</b>	47.743.690,22	48.598.883,66	40.794.740,78
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Spese in Conto Capitale/Abitante</b>	152,43	150,58	124,62



## PAGAMENTI SPESE IN CONTO CAPITALE / ABITANTI

	2014	2015	2016
<b>Titolo 2: Pagamenti in Conto Capitale</b>	39.593.489,15	65.090.648,39	41.368.102,18
<b>Popolazione Residente</b>	313.213	322.751	327.361
<b>Pagamenti in Conto Capitale/Abitante</b>	126,41	201,67	126,37



Davvero interessante il dato relativo ai pagamenti delle spese in conto capitale. Infatti, come evidenziato innanzi, nonostante le rigide regole del Patto di Stabilità Interno sino al 2015 e del Saldo di Finanza Pubblica per il 2016 abbiamo fortemente ridotto proprio la capacità di spesa d'investimento degli Enti, il Comune di Bari, in controtendenza rispetto a molte altre realtà comunali, è riuscito addirittura a mantenere ad alti livelli il volume dei pagamenti alle imprese.

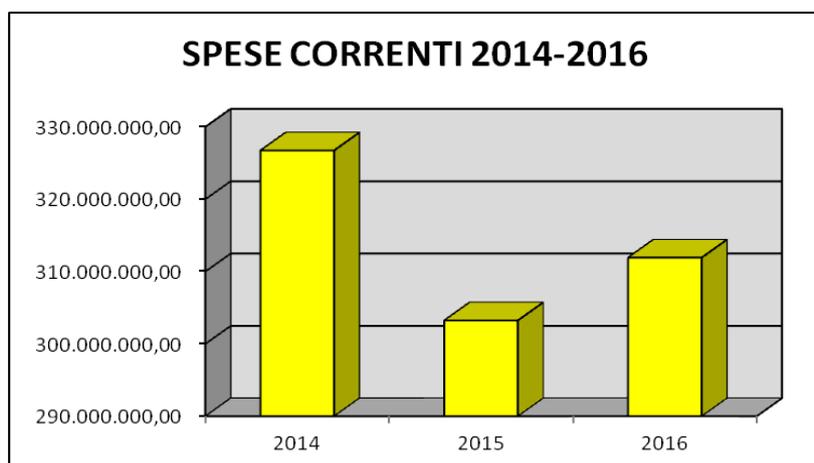
Il D.lgs. 118/2011 ha introdotto una nuova classificazione delle spese. Le stesse infatti sono articolate in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Comune
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- **MACROAGGREGATI:** rappresentano un'articolazione dei programmi in funzione della natura economica della spesa.

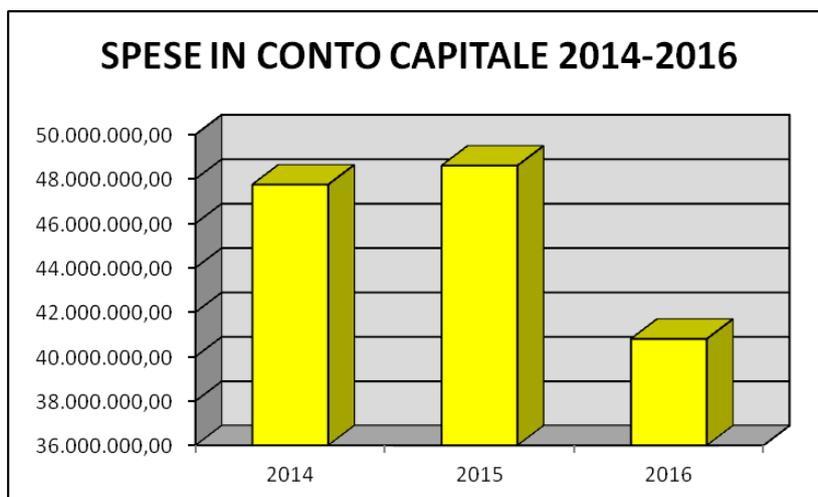
Di seguito si riporta la scomposizione per Missione delle Spese Correnti e delle Spese in Conto Capitale e, per le Spese Correnti, viene data anche una rappresentazione delle stesse in Macroaggregati. Il tutto rapportato al periodo 2014-2016.

SPESE CORRENTI per MISSIONE	2014	2015	2016
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	67.293.442,98	61.170.816,96	56.568.228,31
MISSIONE 2 - Giustizia	8.436.028,37	7.358.663,38	771.358,66
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	30.994.656,19	28.582.914,74	28.407.782,64
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	27.224.121,36	24.529.968,61	28.330.758,91
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.077.525,25	5.947.758,27	3.969.549,43
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.969.416,98	1.831.960,49	1.516.981,42
MISSIONE 7 - Turismo	408.716,64	564.673,80	461.958,46
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.704.364,03	7.295.186,99	11.896.946,54
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	75.009.830,05	77.182.708,02	77.164.602,69
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	48.043.626,74	44.092.269,79	44.954.778,15
MISSIONE 11 - Soccorso civile	106.359,75	132.565,41	96.014,63
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.639.283,90	41.960.081,13	54.967.565,94
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.827.594,61	2.584.981,43	2.679.241,17
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	1.101,05	136.891,08
<b>Totale</b>	<b>326.734.966,85</b>	<b>303.235.650,07</b>	<b>311.922.658,03</b>

SPESE CORRENTI per MACROAGGREGATO	2014	2015	2016
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	75.616.354,79	77.216.243,34	74.799.508,70
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.846.108,54	5.375.640,34	4.733.631,41
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	197.017.272,20	191.713.339,79	200.144.320,92
TRASFERIMENTI CORRENTI	20.432.006,53	15.848.586,64	17.900.860,45
INTERESSI PASSIVI	5.422.010,01	4.691.697,43	4.543.333,11
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	97.394,80	97.680,31	97.394,80
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.611.839,48	884.714,60	388.962,07
ALTRE SPESE CORRENTI	20.691.980,50	7.407.747,62	9.314.646,57
<b>Totale</b>	<b>326.734.966,85</b>	<b>303.235.650,07</b>	<b>311.922.658,03</b>



SPESE in CONTO CAPITALE per MISSIONE	2014	2015	2016
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.602.425,99	9.502.389,32	6.115.162,87
MISSIONE 2 - Giustizia	1.942,61	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	50.901,23	1.153.546,94
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.060.206,05	6.614.486,24	3.751.942,43
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	397.364,78	2.188.173,46	722.225,14
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	341.211,02	708.998,30	566.772,88
MISSIONE 7 - Turismo	382.956,66	1.833.436,40	5.342.122,60
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.638.686,36	12.266.535,48	2.683.460,68
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.130.552,41	3.881.193,02	2.230.412,14
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.804.313,23	9.624.403,65	14.795.703,41
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.392.235,47	256.045,50	1.020.743,53
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.991.795,64	1.613.372,01	2.318.785,33
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	58.949,05	93.862,83
<b>Totale</b>	<b>47.743.690,22</b>	<b>48.598.883,66</b>	<b>40.794.740,78</b>



### 3.INDEBITAMENTO

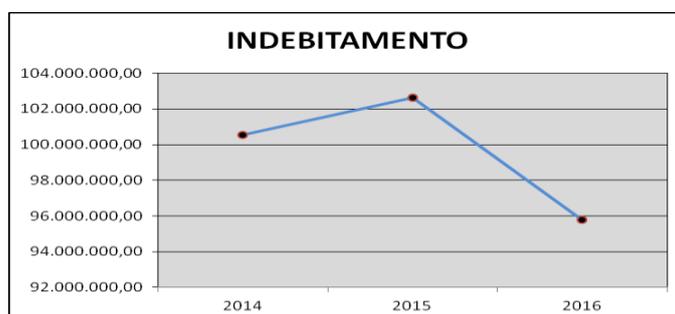
L'art. 204 del TUOEL dispone un limite per l'indebitamento dei comuni stabilendo che *"l'ente locale puo' assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Tale limite è stato abbondantemente rispettato dal Comune di Bari , come evidenziato dalla seguente tabella:

<b>Limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del TUOEL</b>			
Controllo limite art. 204 del TUOEL	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	1,42%	1,32%	1,27%

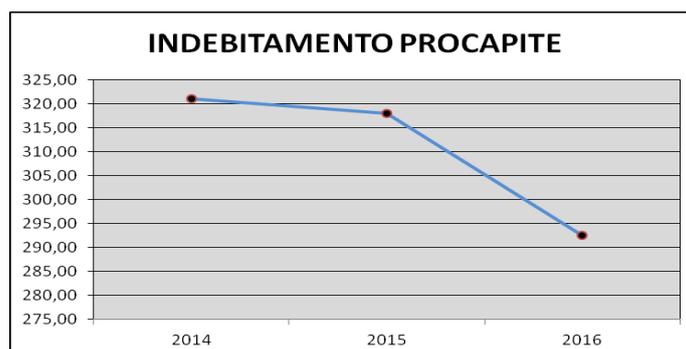
L'indebitamento del Comune di Bari ha avuto la seguente evoluzione:

<b>INDEBITAMENTO</b>		
<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
100.546.831,13	102.633.539,17	95.780.348,68



Il debito procapite presenta orientativamente lo stesso andamento:

<b>INDEBITAMENTO PROCAPITE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
DEBITO	100.546.831,13	102.633.539,17	95.780.348,68
POPOLAZIONE	313.213	322.751	327.361
DEBITO PROCAPITE	321,02	318,00	292,58



## 4.RISORSE UMANE E STRUMENTALI

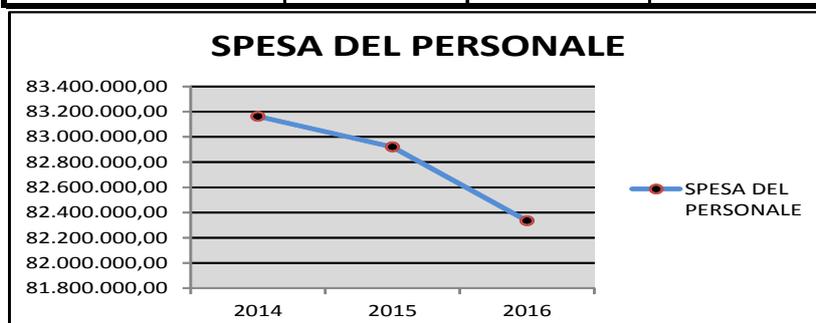
Di seguito si procede ad una breve analisi delle risorse umane e strumentali utilizzate dal Comune di Bari nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali.

Per quanto concerne la spesa del personale si evidenzia che, per il 2016, la stessa risulta essere pari a € 82.334.834,43, risultando abbondantemente al di sotto dei limiti previsti dalla legge determinati in misura pari alla media della analoga spesa sostenuta per il triennio 2011-2013.

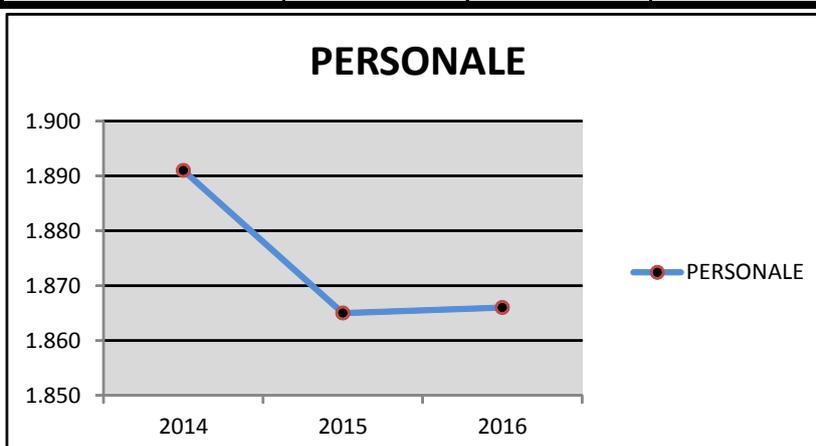
	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	77.990.961,26	68.950.843,40
Spese macroaggregato 103	693.333,33	178.395,98
Irap macroaggregato 102	4.851.635,10	4.420.424,16
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		8.785.170,89
Altre spese: formazione e missione	256.749,39	
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>83.792.679,08</b>	<b>82.334.834,43</b>
(-) Componenti escluse (B)	15.274.039,75	16.033.505,52
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>68.518.639,33</b>	<b>66.301.328,91</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nei prospetti seguenti si evidenzia l'andamento della spesa del personale nel triennio 2014-2016 e la composizione del personale al 31/12/2016:

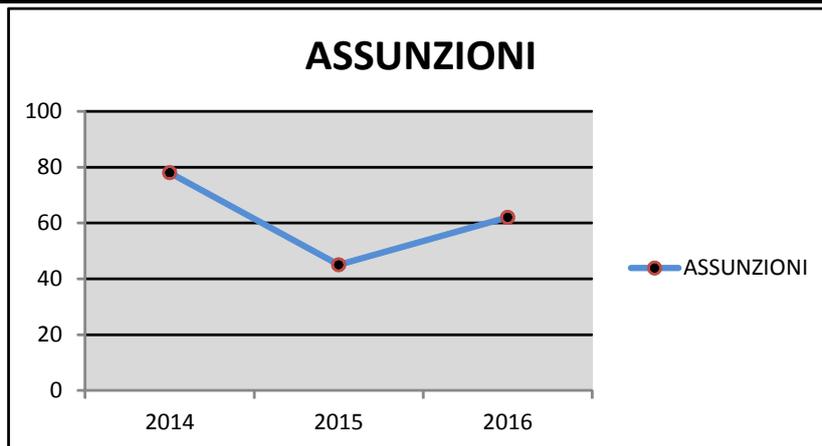
ANNO	2014	2015	2016
<b>SPESA DEL PERSONALE</b>	83.163.062,32	82.920.642,30	82.334.834,43



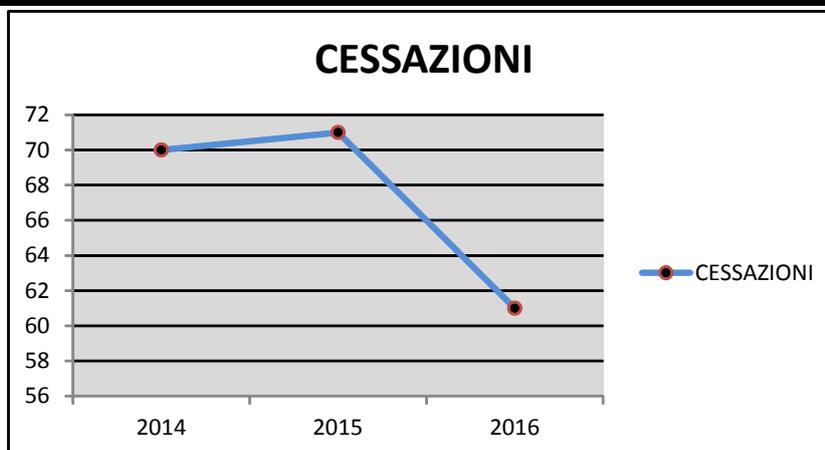
ANNO	2014	2015	2016
<b>PERSONALE</b>	1.891	1.865	1.866



ANNO	2014	2015	2016
ASSUNZIONI	78	45	62



ANNO	2014	2015	2016
CESSAZIONI	70	71	61



Passando all'analisi delle risorse strumentali del Comune di Bari si evidenziano tra le altre:

ARMI		STRUMENTI INFORMATICI		MEZZI	
PISTOLE	455	COMPUTER	2486	AUTO	277
SCIABOLE	45	SCANNER	186	MOTO	182
		STAMPANTE	1124	VARI	9
		MONITOR	2077		
		FAX	20		
		VARI	647		

## 5.INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In conformità alle disposizioni contenute all'art.41 del D.L.66/2014, a seguire, si riporta l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

### COMUNICAZIONE RELATIVA AI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO ANNO 2016

Ai sensi dell'art. 33, c. 1, del D.lgs. n. 33/2013, come da ultimo modificato dal D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014 e, da ultimo, dal D.Lgs 97/2016, *le pubbliche amministrazioni pubblicano, con **cadenza annuale**, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti"*.

A tal proposito, il Comune di Bari, nel rispetto dei principi e delle regole in materia di trasparenza, in ossequio alla indicazioni fornite dal Ragioniere Generale dello Stato con Circolare 22 del 22/07/2015, pubblica il dato relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti valido per l'annualità 2016.

#### Indicatore di cui al DPCM 22.09.2014

calcolo determinato con indice valido per l'anno 2016:

Algoritmo	Valore
Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	<b>1,77</b>

**Tab. 1: Indicatore TMP anno 2016**

## 6. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria (come il Comune di Bari), l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Tale sistema "affianca" la contabilità finanziaria che resta il sistema contabile principale e permette di redigere il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale dell'Ente.

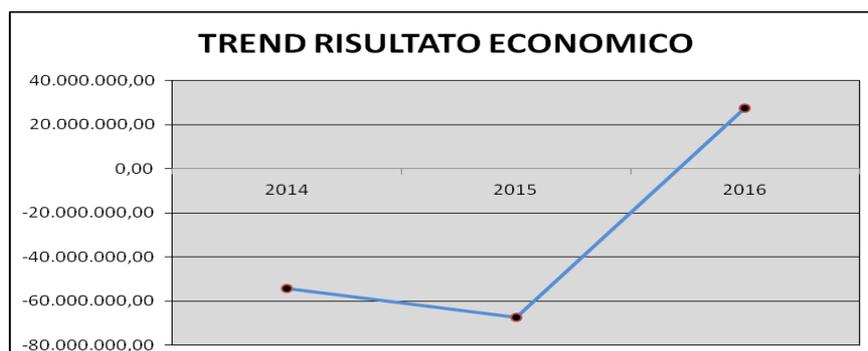
Il Conto Economico permette di evidenziare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, mentre lo Stato Patrimoniale evidenzia la consistenza dell'attivo e del passivo dell'Ente. I due schemi sono strettamente collegati tra loro tant'è vero che l'utile o la perdita d'esercizio presente nel Conto Economico rispettivamente incrementa o decrementa la consistenza del Patrimonio Netto del Comune.

### CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta uno schema semplificato del Conto Economico 2016:

Conto Economico	2016	2015
Componenti Positivi della Gestione	353.151.927,01	341.360.583,64
Componenti Negativi della Gestione	375.600.166,47	416.579.001,20
<b>Diff. fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione</b>	<b>-22.448.239,46</b>	<b>-75.218.417,56</b>
Proventi Finanziari	2.219.124,65	3.281.204,69
Oneri Finanziari	4.543.333,11	4.691.697,43
<b>Totale Proventi ed Oneri Finanziari</b>	<b>-2.324.208,46</b>	<b>-1.410.492,74</b>
Rivalutazioni di Attività Finanziarie	9.027.983,85	2.407.213,55
Svalutazioni di Attività Finanziarie	2.902.222,48	0,00
<b>Totale Rettifiche Attività Finanziarie</b>	<b>6.125.761,37</b>	<b>2.407.213,55</b>
Proventi Straordinari	67.516.339,64	23.960.638,84
Oneri Straordinari	16.826.470,97	12.111.418,12
<b>Totale Proventi ed Oneri Straordinari</b>	<b>50.689.868,67</b>	<b>11.849.220,72</b>
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>32.043.182,12</b>	<b>-62.372.476,03</b>
Imposte	4.678.702,45	5.089.297,73
<b>Risultato dell'Esercizio</b>	<b>27.364.479,67</b>	<b>-67.461.773,76</b>

TREND RISULTATO ECONOMICO			
	2014	2015	2016
RISULTATO ECONOMICO	-54.056.597,47	-67.461.773,76	27.364.479,67



## STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riporta uno schema semplificato dello Stato Patrimoniale 2016:

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la Partecipazione al Fondo di Dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni	1.378.272.565,30	1.313.854.017,31
Attivo Circolante	422.213.571,26	392.746.567,28
Ratei e Risconti	2.709.130,83	2.488.967,44
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.803.195.267,39</b>	<b>1.709.089.552,03</b>
<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Patrimonio Netto	1.250.488.531,45	1.219.130.953,10
Fondi Rischi ed Oneri	32.145.017,27	25.103.048,35
Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00
Debiti	268.530.325,97	212.451.253,74
Ratei e Risconti	252.031.392,70	252.404.296,84
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.803.195.267,39</b>	<b>1.709.089.552,03</b>

## 7.CONCLUSIONI

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 si chiude positivamente, riuscendo a recuperare la seconda annualità di ripiano del disavanzo di amministrazione 2014 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, consentendo anche l'accantonamento delle somme per affrontare l'eventuale verificarsi di eventi imprevisti, assicurando il rispetto sia degli equilibri di bilancio che dei numerosi vincoli imposti dalle leggi di finanza pubblica vigenti.

Analogamente agli anni precedenti, l'Amministrazione ha reagito alle continue modifiche normative e ai continui tagli di risorse statali con grande capacità di adattamento e innovazione, come è necessario in un quadro di restrizioni finanziarie che non ha paragoni nella storia passata dei comuni italiani.

La spesa corrente è aumentata rispetto al dato 2015 per effetto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato ed accantonato al fine a garantire la continuità, e in alcuni casi il potenziamento, dei servizi erogati dal Comune e la manutenzione della città.

Anche il volume della spesa di investimento è importante così come il livello dei pagamenti rispetto agli anni precedenti, pur nell'avversa situazione congiunturale e senza aumentare il debito, che continua, invece, a diminuire sensibilmente.